

Doro 10 dicembre 2005

È caduta la neve e già da un po' di tempo è molto freddo. Durante il giorno il sole riscalda bene e sui pendii inizia a sciogliere la neve, ma l'acqua nei tubi è sempre gelato. Quindi si va giù alla fontana, munito di secchi, come allora.

La fontana di Doro è per fortuna sempre una sorgente molto affidabile, quale non è ovvio: Dal estate del 2003 la quantità delle precipitazioni nella nostra zona ha diminuita notevolmente, e c'è scarsità di acqua in diversi posti del cantone. Questo nonostante l'acqua della fontana di Doro zampilla con pochi oscillazioni, così che basta anche per un bel bagno.

Grazie a Gregor abbiamo una bella «lessiveuse» nella casetta da bagno, che regala anche d'inverno, con un paio di pezzi di legna, un bagno caldo con la vista sulle vette della montagna. E piacevole e romantico straiarsi nella vasca e di guardare dalla finestra grande, ma da anche da pensare:

Come andrà avanti su a Doro?

Resterà come era?

Ci saranno ancora le bestie?

Ci sarà ancora qualcuno durante l'inverno?

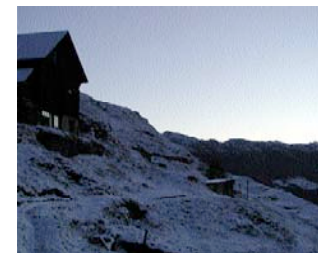
Sarà tagliato in fieno anche in futuro?

Magari questa edizione degli «Appunti» vi da qualche tentativo di una risposta per queste domande.

Qualcosa organizzativo: Chi è interessato a ricevere degli informazioni su Doro durante l'anno può spedirmi suo indirizzo e-mail. Assicuro di usare gli indirizzi con la massima discrezione. Sugli e-mail non sarà da vedere l'elenco degli indirizzi di tutti i destinatari. Indirizzi inviare a: b.bachmann@ticino.com .

Vi auguro buone feste!

Beat



APPUNTI DI DORO

Ilde Pedretti (10.5.1919 - 30.11.2004)



Suo nonno era un Pedretti molto conosciuto a Chironico: Guglielmo Pedretti-Barudoni, chiamato Dionigi o Barbaros (1850 - 1940). I suoi marchi a fuoco «PD» fanno ricordarlo ancora adesso su a Doro.

I genitori di Ilde, Arnoldo Pedretti e Andreina Ghisletta, avevano sei figli. Celestino e Erminia sono morti a 23 risp. 20 anni e Ilda e deceduta in età infantile. Le tre figlie restanti si sono ripartite i compiti nella famiglia: Dopo la morte del padre 1949, Alma si è occupata dalla cura della madre e dei lavori di casa, Emma è stata responsabile per le bestie e ha coltivato anche i prati e gli orti a Doro. Ilde ha potuto studiare ed è diventata maestra. Insegnava tanti anni nella Leventina ed era molto apprezzata. Da questo punto di vista ha mantenuta tutta la famiglia durante la sua vita lunga.

Daparte al lavoro si interessava molto per la religione e le cose spirituali ed era legata fortemente con la chiesa. Il suo impegno per la chiesa S. Ambrogio a Chironico era particolare. Anche l'oratorio S. Giovanni con la chiesetta a Doro le stava a cuore. Le tradizioni erano un punto centrale nella sua vita. Così ha ricominciato nel 1980 di organizzare le sagre tradizionali nella chiesetta a Doro all'inizio di agosto.

Negli ultimi anni ha dovuto stare a guardare come le sue sorelle sono morte: Alma è morto inatteso di un colasso cardiaco e poco dopo è deceduta anche la Emma che era ricoverata già per diversi anni. E rimasta da sola e sembra che non si sentiva tranquilla. Ha fatto testamento e sul cimitero di Chironico ha fatto costruire una tomba di famiglia. Per questo ha dovuto esumare il resto della famiglia affinché tutti possono riposare nello stesso posto.

Come sue sorelle e stata nubile e non ha avuto figli, ma è stata sempre disponibile e si occupava dei problemi di tutti.

Nostro compito sarà di continuare la sua opera della vita in questo senso.

Gino & Monika Pedretti-Schwager
Mario & Flo Pedretti-De Nard
(Figli del cugino Osvaldo)



Tanti anni fa Schangli ha cominciato a costruire una casa nuova a Doro. Oggi è difficile immaginarsi il monte senza questa struttura comoda. Quest'anno abbiamo festeggiato li suoi 21 anni. Grazie a Schangli per la bella festa.

Ancora una volta una buona estate

il nostro «team», si può dire forza di donne con un sostegno maschile, è stato buono e bello. Ci hanno detto in agosto: «Margrit e Giampiero, fatte le vacanze! Tutto va così bene. Altrimenti ne andiamo noi». Siamo andati nella Svizzera orientale a trovare degli amici, ed è stato bello e ci ha fatto veramente bene. Quest'estate abbiamo conosciuto amici nuovi e quelli vecchi sono venuti a trovarci per dare una mano. Così il formaggio, il fieno e gli orti sono riusciti molto bene e su due cantieri è stato lavorato: L'allargamento della recinzione del bosco sopra il paese di Doro e la ristrutturazione della casetta «Venzinger» di nostra proprietà. È stato lavorato sollecitamente e si rideva tanto. Un grazie di cuore a tutti! Margrit ed io abbiamo detto in primavera che 2005 sarà l'ultima estate che facciamo a Doro- almeno nel modo come si faceva finora. Per me durante tutto l'estate c'era sempre un po di nostalgia: Dire ciao a tutto questo che era per molti anni, lasciare andarlo sarà duro.

C'erano anche dei momenti critici: All'inizio della stagione quando non c'era l'acqua, o quando abbiamo dovuto constatare che vengono portati sempre più bestie su questa montagna per il pascolo. Mi sembra che si agisce con una certa prepotenza e si sfrutta con furbizia la situazione patrimoniale dei terreni privati. Le conseguenze sono ben visibili sui pendii dove ci sono dei danni dell'erosione, provocati dai bovini e manzi provenienti dalla Svizzera interna. In merito all'alpe Sponda e anche ad altre facende simili si sente parlare dell'atteggiamento non chiara dei patriziati. Prendere i soldi è attraente ma solo una parte del lavoro. Per fortuna tutto è andato bene per via dei bravi pastori. Ci chiediamo seriamente che cosa ci aspetterà per l'anno prossimo.

Come andare avanti a Doro? Questa domanda ci è stata posata diverse volte: Non lo sappiamo ancora esattamente fino adesso. Ma lentamente si comincia a vedere una soluzione nella nebbia della dissoluzione della nostra comunità aziendale. Io devo frenare per motivi di salute. In estate ho potuto delegare, ma quando gli ultimi aiutanti si sono andati mi sono reso conto definitivamente che non posso continuare: Ho forti dolori e troppo poco forza fisica per questo lavoro. Smetto la mia attività di agricoltore indipendente nonostante le conseguenze che avrà questa decisione. Siamo dietro a sciogliere nostra comunità aziendale,



«Kunst am Baum» by Florian



che si dimostra un lavoro abbastanza delicato e complesso. Arriverà un periodo transitorio. Terese e Nick continueranno come agricoltori a Chironico. Margrit ed io vogliamo probabilmente un'azienda molto più piccola. Abbiamo venduto già molte capre, un primo fatto doloroso di questo che sta succedendo.

Chi farà l'estate prossimo a Doro? Appena è stato qui un contadino della zona con sua moglie che si interesserebbe a gestire l'alpe e dopo magari anche di subentrare nell'azienda. Siamo in tattative con lui. Così mi rendo conto sempre di più che quello che abbiamo vissuto tutti gli anni a Doro era una cultura di vivere e lavorare assieme. Dietro tutto era l'idea della comunione, di fare le cose assieme. Questo per me è lo spirito di Doro che sento fino oggi. Per me è doloroso pensare che questo potrebbe andare perso. Come si può conservarlo? Mi chiedo se ne resterà ancora qualcosa se la parte agricola trapasserebbe nelle mani di qualcun'altro.

Questo un piccolo riassunto da Chironico e Doro.

Giampiero Mosimann



Teleferica Chironico - Doro

Grazie all'iniziativa privata e con il sostegno della Credit Suisse sono stati salvati ca. 15 teleferiche militari dalla rottamazione. In seguito sono stati consegnati a contadini di montagna per essere messo in servizio nuovamente.

Anche a Doro, nel 1983 / 84 è stata installata una di queste teleferiche tramite la nostra comunità aziendale. I costi ammontavano a ca. 87'500.- e sono stati finanziati grazie a sussidi del cantone, un contributo della «Berghilfe», dei crediti privati e di pochi mezzi propri. Sono stati eseguiti diversi lavori dalla comunità aziendale.

Nel 1991 ha dovuto essere sostituito la fune traente. In quest'occasione sono state modificate anche le carrucole sui cavalletti. Questo intervento ha costato 35'000.- ed è stato finanziato tramite un credito senz'interessi dal cantone, un contributo della rivista «Beobachter» e con offerte e mezzi propri.

Nel 1996 è stato cambiato la macchina nella stazione a valle. Il vecchio motore a scoppio del 1936 con la cinghia in pelle è stato sostituito da un motore elettrico d'occasione di Kandersteg, montato dalla ditta Odermatt di Engelberg. In quest'occasione abbiamo cambiato anche le carrucole dei carelli, sostituito l'impianto telefonico e fatto div. altri miglioramenti con un costo di Fr. 70'500.-. Questo intervento importante è stato pagato dalla fondazione per la tutela del paesaggio e del fondo per scopi di interesse pubblici della città di Zurigo, nel ambito di nostro progetto della tutela del paesaggio a Doro. Abbiamo ricevuto anche un offerta della parrocchia di Aadorf.

Nel 1998 è stato riparato il comando elettrico e il motore in seguito ad un danno creato di un fulmine. I costi sono stati indennizzati dall'assicurazione.

Nel 1999 finalmente abbiamo cambiato il vecchio ponte in legno all'arrivo a monte. E stato messa una struttura in acciaio zincato con griglie. I costi di Fr. 8'300.- sono anche stati pagati tramite il progetto della tutela del paesaggio come ultime misure di risanamento della teleferica.

Così l'investimento complessivo per nostra teleferica ammonta a ca. Fr. 200'000.-

Queste teleferiche militari sono state concepite come impianti mobili e per questo motivo sono relativamente leggeri come mi ha detto un ufficiale. Significa che la struttura di tutta la teleferica è dimensionata abbastanza debole. Con il passare del tempo le parti portanti si affaticano e la ruggine fa suo



lavoro. Per fortuna fino adesso ha sempre funzionato bene e diversi eventi che potevano avere una brutta fine sono passati senza conseguenze gravi.

Impressum:

Gli "Appunti di Doro" vengono pubblicati dagli «amici di Doro». Gli «Amici di Doro» sono un Gruppo di amici e terrieri del Monte di Doro a Chironico

Lo scopo degli «appunti» è di rappresentare gli interessi dei terrieri ed amici di Doro e di intensificare i rapporti tra di loro.

Esce normalmente due volte all'anno.

Tiratura ca. 140 copie (ted. e it.)

Finanziamento tramite quota volontaria di Fr. 20.-

Redazione e Abbonamenti:

Beat Bachmann
Sentee Sasell
6597 Agarone t: 091 794 22 57
b.bachmann@ticino.com

Cassiere:

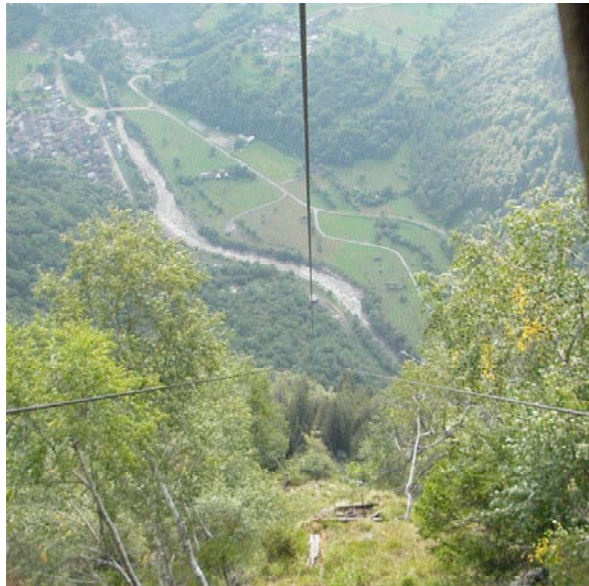
Markus Peter
Felsenstr. 12
8008 Zürich t: 01 381 56 20
PC87-659532-3

Internet:

www.monti-doro.ch

Ecco la nostra richiesta: In merito alla dissoluzione della nostra comunità aziendale cambierà anche la situazione patrimoniale della teleferica. Sarà più difficile la manipolazione, le responsabilità e la contabilità. Come legete sopra, prima o poi non sarà da evitare un risanamento più grosso dell'impianto. Questo decisamente superebbe la possibilità finanziaria della comunità aziendale attuale e ancora di più delle nostre piccole aziende familiari in futuro. Tutto questo vuol dire che secondo nostro parere il «peso» della teleferica dovrebbe essere portato da più spalle. Le persone che usano spesso l'impianto e che sono interessati dovrebbero possedere, usare e portare la teleferica in comune. E da trovare la forma giusta per questo scopo, ma ci sembra che la cooperativa sarebbe ideale. Speriamo che per la fine del 2006 possiamo decidere come andare avanti con la teleferica. Così vogliamo iniziare la discussione su questo tema e pregiamo tuttigli interessati a contribuire.

Giampiero Mosimann



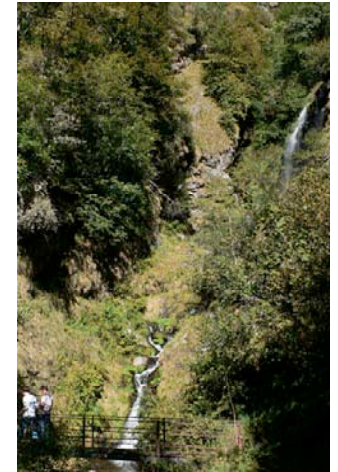
AMICI

Inchiesta sui soldi degli amici:

Dalle poche risposte entrate sulle idee come saranno da usare i soldi eccessivi nella cassa degli amici di Doro, risulta che in prima linea sarebbe da risolvere il problema del fuoco: Da parte all'acquisto di estintori è stato dato l'idea di prendere delle pompe a secchio dall'esercito e i metterli in posti con allacciamento all'acqua. Ma perché nostro acquedotto, come si legge sopra, non è invernale sarà una soluzione solo per l'estate e quindi solo un completamento alla posa di estintori.

Fra poco sbrighiamo l'acquisto di due estintori (resistenti al gelo) e li mettiamo in un posto adatto, accessibile a tutti. Molto probabilmente li metteremo nel piccolo scabuzzino vicino al forno.

Anche il risanamento del sentiero sembra auspicabile. Ma è importante che il lavoro viene fatto a regola d'arte e non dilettantistico. Idoneo sembra l'impiego di stange di castagno per i gradini e la sistemazione delle scarpate. Mi sembra che il sentiero sia nella competenza del patriziato, per questo dovremo prima metterci d'accordo con i responsabili.



Formaggio Doro 2005

Come Giampiero scrive, il formaggio è riuscito molto buono anche quest'anno. Chi desidera ancora ricevere un pezzo fa bene sbrigharsi. Si prega di rivolgersi a:

Margrit e Giampiero Mosimann
6747 Chironico
091 865 15 10
E-Mail: g.mosimann@tiscalinet.ch

